



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

E.N.S. - Sede Centrale Roma
Ente Nazionale per la protezione e
l'assistenza dei Sordi - onlus -
N. 4885/04-10-2022/PARTENZA



*Ai Presidenti e Commissari Straordinari
delle Sezioni Provinciali ENS*

*Ai Presidenti e Commissari Straordinari
dei Consigli Regionali ENS*

Al Consiglio Direttivo ENS

Al CGSI

Loro Sedi

Oggetto: *Importanti Novità nel D.lgs n.105/2022 sul Referente Unico dell'Assistenza (art. 33 comma 3 Legge 104/1992) e sugli aventi diritto al Congedo Straordinario (art.42 comma 5 D.lgs n. 151 del 2001)*

Egredi Presidenti e Commissari Provinciali e Regionali ENS,

il Decreto Legislativo n. 105/2022 ha introdotto due importanti novità:

- 1- il “Referente Unico dell’Assistenza” è stato eliminato nel senso che **i 3 giorni mensili per l’assistenza alla persona con disabilità grave**, previsti dall’art. 33 della L. n.104/1992, **possono essere riconosciuti a più persone tra quelle che possono alternarsi nell’assistenza alla stessa persona disabile grave**. Ovviamente i giorni mensili rimangono complessivamente tre (D. Lgs n.105/2022 art. 3 comma 1 lettera b) n.2).
- 2- il “Convivente di fatto” al pari del coniuge convivente e della parte dell’unione civile convivente **può fare richiesta di usufruire dei due anni di congedo straordinario**, previsto dal D.Lgs n.151/2001, per necessità di assistere familiari disabili in situazione di gravità; la domanda può essere presentata dal convivente di fatto anche se la convivenza è stata instaurata successivamente alla richiesta di congedo (art.2 comma 1 lettera n D.Lgs n.105/2022), ma deve permanere obbligatoriamente per tutto il periodo di fruizione del congedo.

L’INPS con Messaggio 3096/2022 ha reso note le prime indicazioni al riguardo:

1.Permessi di cui all’art. 33 della legge 104/1992:

Fermo restando il limite complessivo di tre giorni, più persone aventi diritto ai permessi lavorativi per l’assistenza alla stessa persona disabile in situazione di gravità, possono richiedere l’autorizzazione all’INPS a fruire dei permessi alternativamente tra loro, essendo stata eliminata la figura del referente unico.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

2. Congedo straordinario di cui all'articolo 42, comma 5, del D.lgs n. 151/2001

Preso atto della introduzione del Convivente di fatto tra i soggetti aventi diritto, è possibile usufruire del congedo straordinario secondo il seguente ordine di priorità:

1. il coniuge convivente / la parte dell'unione civile convivente / **il convivente di fatto** di cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016, **della persona disabile in situazione di gravità;**
2. il padre o la madre, anche adottivi o affidatari, della persona disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente / della parte dell'unione civile convivente / del convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016;
3. uno dei figli conviventi della persona disabile in situazione di gravità, nel caso in cui il coniuge convivente / la parte dell'unione civile convivente / il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016 ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
4. uno dei fratelli o sorelle conviventi della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui il coniuge convivente / la parte dell'unione civile convivente / il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016, entrambi i genitori e i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
5. un parente o affine entro il terzo grado convivente della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui il coniuge convivente / la parte dell'unione civile convivente / il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016, entrambi i genitori, i figli conviventi e i fratelli o sorelle conviventi siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti.

3. Come presentare Domanda

I permessi e il congedo come sopra descritti, si possono richiedere presentando domanda all'INPS attraverso i consueti canali (sito web, contact center integrato o Istituti di Patronato).

Per la fruizione del congedo straordinario il convivente di fatto deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) dalla quale risulti la convivenza di fatto con il disabile da assistere; sul sito www.inps.it in "Prestazione e servizi" > "Moduli" <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/modulo/872?language=ita>. è disponibile il modulo MV68 che si allega alla presente.

Se la convivenza non è ancora instaurata, il richiedente è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) da cui risulti che provvederà a instaurare la convivenza con il familiare disabile in situazione di gravità entro l'inizio del periodo di congedo richiesto e a mantenerla per tutta la durata del congedo.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano i più cordiali saluti



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

Ufficio Affari Generali

Dott.ssa *Catia Mazzei*

Allegati : Modulo INPS Autocertificazione MV68

Messaggio INPS n.3096 del 5.08.2022

<https://servizi2.inps.it/servizi/CircMessStd/VisualizzaDoc.aspx?tipologia=circmess&idunivoco=13913>

N.B.

- **CONVIVENTE DI FATTO:** AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 36 DELLA LEGGE 20 MAGGIO 2016, **n. 76**, PER CONVIVENZA DI FATTO SI INTENDE LA CONDIZIONE DI "DUE PERSONE MAGGIORENNI UNITE STABILMENTE DA LEGAMI AFFETTIVI DI COPPIA E DI RECIPROCA ASSISTENZA MORALE E MATERIALE, NON VINCOLATE DA RAPPORTI DI PARENTELA, AFFINITÀ O ADOZIONE, DA MATRIMONIO O DA UN'UNIONE CIVILE



PROTOCOLLO

COD. MV68

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni - 1/2

(art. 46 D.P.R. 445/2000)

ALL'UFFICIO INPS DI

Io sottoscritto/a

COGNOME NOME
 CODICE FISCALE NATO/A IL GG/MM/AAAA
 A PROV. STATO
 RESIDENTE IN PROV. STATO
 INDIRIZZO CAP
 TELEFONO CELLULARE
 EMAIL

Dichiaro ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000*

al fine di

- **Mi impegno** a comunicare all'Inps qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione certificata entro trenta giorni dell'avvenuto cambiamento.
- **Dichiaro** che le notizie da me fornite rispondono a verità, consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (artt. 75 e 76 del D.P.R. 26 dicembre 2000, n. 445).
- **Sottoscrivo** il presente modulo in presenza del dipendente addetto, ovvero lo sottoscrivo e allego una copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma del dichiarante _____
(per esteso e leggibile)

Spazio riservato all'Ufficio

La firma è stata apposta in mia presenza; ho identificato il sottoscrittore che ha esibito un documento d'identità.

Timbro e firma dell'addetto _____
(per esteso e leggibile)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni - 2/2

(art. 46 D.P.R. 445/2000)

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Inps, in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Roma, via Ciro il Grande, n. 21, la informa che i dati personali forniti nell'ambito del procedimento che la riguarda, compresi quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE, sono trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, al fine di definire la domanda e svolgere le eventuali altre funzioni istituzionali ad essa connesse o per garantire il rispetto di obblighi di legge. Il trattamento dei suoi dati personali potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento UE, a partire da quanto indicato agli artt. da 5 a 11, e sarà svolto da dipendenti dell'Istituto appositamente autorizzati ed istruiti. Solo eccezionalmente, i suoi dati potranno essere conosciuti e trattati da soggetti che, nel fornire specifici servizi o svolgere attività strumentali per conto dell'INPS, operano in qualità di Persone autorizzate o Responsabili del trattamento designati dall'Istituto, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal Regolamento UE. Nei casi previsti da disposizioni legislative o, se previsto per legge, di regolamento e nel rispetto dei limiti dagli stessi fissati, i dati personali possono essere comunicati dall'INPS ad altri soggetti pubblici o privati che operano in qualità di autonomi Titolari del trattamento, nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione. La diffusione dei dati forniti è possibile solo su espressa previsione di legge o, se previsto per legge, di regolamento. Il conferimento dei dati non indicati con asterisco è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni. Alcuni trattamenti effettuati dall'Inps, per le finalità elencate in precedenza, possono prevedere il trasferimento dei dati personali all'estero, all'interno e/o all'esterno dell'Unione Europea. Qualora ciò sia necessario, l'Inps nel garantire il rispetto del Regolamento UE (art. 45), procede al trasferimento dei dati soltanto verso quei Paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione degli stessi. Nei casi previsti, lei ha il diritto ad opporsi al trattamento o ad ottenere dall'Inps, in qualunque momento, l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza può essere presentata all'INPS tramite il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo: INPS - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Ciro il Grande, n. 21, cap. 00144, Roma; posta elettronica certificata: responsabileprotezionedati.inps@postacert.inps.gov.it. Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato dall'Inps in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 Regolamento UE). Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperiti sul sito istituzionale www.inps.it, "Informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'INPS, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679", oppure sul sito www.garanteprivacy.it del Garante per la protezione dei dati personali.

* Articolo 46 del D.P.R. 445/2000 - Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - a) data e il luogo di nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
 - f) stato di famiglia;
 - g) esistenza in vita;
 - h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
 - i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
 - l) appartenenza a ordini professionali;
 - m) titolo di studio, esami sostenuti;
 - n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
 - o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
 - p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
 - q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
 - r) stato di disoccupazione;
 - s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
 - t) qualità di studente;
 - u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
 - v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
 - z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
 - aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - cc) qualità di vivente a carico;
 - dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
 - ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.